

Nuova pubblicazione del CDC

Libri di testo ticinesi. Fondo del Centro didattico di Massagno

«La propaganda scolastica fatta per mezzo del libro di lettura [e degli altri testi scolastici] è simile (...) alla pioggerella lenta, insistente, sottile che cade per giorni e giorni e tutto bagna e penetra profondo e tutto rianima e vivifica, dal filo d'erba all'albero gigantesco. (...) Occhio ai libri di testo (...), se veramente vogliamo influire sulle nuove generazioni, se veramente ci preme il bene del paese [Ticino], (...). (In: «Educatore della Svizzera Italiana», 1917, n. 23, p. 596)

Ernesto Pelloni, direttore dell'«Educatore della Svizzera Italiana», il più autorevole periodico pedagogico-culturale ticinese, fa quest' affermazione nel 1917. Il libro di scuola è dunque visto come un mezzo privilegiato per influire sulla gioventù ticinese, in vista della promozione del bene del Cantone. Da quest' affermazione possiamo derivare due osservazioni: il testo scolastico non è soltanto un mezzo didattico, ma potenzialmente anche un mezzo politico, poiché può consentire di perseguire certi obiettivi delle autorità e degli ambienti pedagogico-culturali attraverso l'educazione della gioventù; inoltre, affinché quest' operazione sia realizzabile, il testo scolastico deve essere 'ticinese', ossia deve tener conto delle esigenze particolari del Cantone Ticino».

È quanto scrive Grazia Cairoli nella Memoria di licenza che ha presentato alla Facoltà di Lettere dell'Università di Friburgo nel 1986: *Libri di scuola ticinesi 1880-1930: aspetti e problemi di una regione in un genere letterario particolare.*

I libri di testo scolastici sono documenti importanti per lo studio della storia del nostro paese; l'analisi dei loro contenuti e dei testi permette di studiare e capire:

- i cambiamenti intervenuti nella società del microcosmo ticinese passata, nell'arco di un secolo (dalla metà dell'Ottocento alla metà del Novecento), dalla civiltà contadina e rurale alla civiltà industriale;
- i cambiamenti politici intervenuti specialmente nella classe dirigente;
- l'evoluzione degli indirizzi pedagogici nella nostra scuola.

Un elenco di questi libri non è mai stato allestito e non esiste nemmeno una raccolta completa di queste opere che in una certa misura hanno contribuito a fare la storia del Cantone e in particolare quella della scuola ticinese.

Il Centro didattico di Massagno, dalla sua istituzione in poi, li ha ricercati e raccolti in un fondo che ha quasi raggiunto 300 volumi (287 per la precisione). La maggior parte di essi è stata pubblicata nella prima metà del Novecento e una cinquantina nell'Ottocento (il più antico è una *Grammatica ragionata della lingua italiana* dell'abate Francesco Soave, pubblicata da Veladini a Lugano nel 1831).

Nel 1991 il Centro ha pubblicato un primo catalogo; la ristampa attuale si è resa necessaria perché il numero dei libri che compongono il fondo è pressoché raddoppiato in questi dieci anni.

Il Centro si augura di poter incrementare ulteriormente il fondo e offrire a chi studia la storia del Ticino, in particolare quella della sua scuola, una documentazione importante e sicuramente utile. Il materiale è interessante anche per i docenti che possono scoprire, nei libri del passato,

non solo «cose» vecchie, bensì talvolta anche moderne.

Nel catalogo i libri, elencati in ordine cronologico, sono suddivisi in quattro capitoli: scuola elementare - scuola elementare e media - scuola media - diversi ordini di scuola all'interno dei quali è stata fatta un'ulteriore suddivisione per materie d'insegnamento.

La denominazione degli ordini di scuola non è sempre stata quella di oggi in quanto l'ordinamento scolastico ha subito, nel corso degli anni, parecchie riforme, alcune anche di fondamentale importanza come la soppressione della scuola maggiore e del ginnasio sostituiti dalla scuola media. Le denominazioni indicate nel catalogo sono quelle di oggi.

Le notizie bibliografiche sono completate da due tipi di note:

- riporta l'esatta dicitura dell'approvazione dell'autorità scolastica cantonale, notizie sulle varie edizioni dell'opera, indicazioni riguardanti l'aspetto grafico e illustrativo, note particolari;

- segnala altre edizioni dell'opera di proprietà del Centro (in totale sono una sessantina); nel catalogo c'è la notizia bibliografica di un solo esemplare, la prima edizione oppure la più vecchia del fondo.

Il catalogo è illustrato con le copertine o i frontespizi di quasi tutti i volumi elencati. Per ulteriori informazioni:

Centro didattico di Massagno (tel.: 091 966 56 28).

La cascata di Foroglio si schianta sui massi. Tratta dal libro «Valle Bavona, terra e montagne d'incanto», di Aldo Cattaneo, SalvioniEdizioni.

